

Spett.le
S.U.A.P -Comune di Genova
 Via di Francia, 1
 16100 Genova (Ge)
 Pec: comunegenova@postemailcertificata.it

Spett.le
**Dipartimento Attività Produttive
 e Rischio Tecnologico**
U.O. Fisica Ambientale
 Via Bombrini, n. 8
 16149 - Genova (GE)
 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

Prot. ILIAD n. 2026_O_20117 del 28/05/2026
 Milano, lì 29/05/2026

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi degli artt. 44 e 49 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.lgs. 259/03 s.m.d.)

Pratica S.U.A.P. (n. e data)

TIPOLOGIA INTERVENTO: **Installazione Stazione Radio Base** per rete di telefonia mobile di Iliad Italia S.p.A. su struttura di nuova realizzazione inwit

CODICE IMPIANTO ILIAD: **GE16132_004 DE TONI**
CODICE IMPIANTO INWIT: **I887GE GENOVA SEDE RAI_2**
INDIRIZZO: Comune di Genova (GE) – Via San Martino, 35
 N.C.T. Sezione 1/A - Foglio n. 72, Mappale n. 681

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(sempre necessario)

Cognome		Nome	Codice fiscale	
RUOCCO		FRANCESCO	RCC FNC 70C03 B990Z	
Data di nascita	Sesso(M/F)	Cittadinanza		
03/03/1970	M	ITALIANA		
Luogo di nascita	Provincia	Stato		
CASORIA	NA	ITALIA		
Residenza				
Comune	Provincia	CAP	Stato	
MILANO	MI	20124	ITALIA	
Indirizzo				Civico
VIALE FRANCESCO RESTELLI				1/A
Telefono	e-mail	Posta elettronica certificata		
329 9033303	ybottino@it.iliad.com	liguria.iliaditalia@legalmail.it		

in qualità di

(compilare se il dichiarante non è una persona fisica)

Ruolo				
PROCURATORE SPECIALE				
Denominazione/Ragione sociale				
ILIAD ITALIA S.p.A.				
Partita IVA		Codice fiscale		
13970161009		13970161009		
Sede legale				
Comune		Provincia	CAP	Stato
MILANO		MI	20124	ITALIA
Indirizzo				Civico
VIALE FRANCESCO RESTELLI				1/A
Telefono		e-mail		Posta elettronica certificata
329 9033303		ybottino@it.iliad.com		liguria.iliaditalia@legalmail.it
N. iscrizione al R.E.A.		CCIAA di		Data
MI-2126511		MILANO		-----

e

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(sempre necessario)

Cognome		Nome		Codice fiscale
PARIOTA		TOMMASO		PRT TMS 60A24 F839I
Data di nascita		Sesso(M/F)	Cittadinanza	
24/01/1960		M	ITALIANA	
Luogo di nascita		Provincia	Stato	
NAPOLI		NA	ITALIA	
Residenza				
Comune		Provincia	CAP	Stato
Indirizzo				Civico
Telefono		e-mail		Posta elettronica certificata

in qualità di

(compilare se il dichiarante non è una persona fisica)

Ruolo				
PROCURATORE SPECIALE				
Denominazione/Ragione sociale				
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A.				
Partita IVA		Codice fiscale		
08936640963		08936640963		
Sede legale				
Comune		Provincia	CAP	Stato
MILANO		MI	20123	ITALIA
Indirizzo				Civico
VIA GAETANO NEGRI				1
Telefono		e-mail		Posta elettronica certificata
				adminpec@inwit.telecompost.it
N. iscrizione al R.E.A.		CCIAA di		Data
2057238		MILANO		-----

Premesso che

- in data 25.07.2016, Iliad Italia S.p.A. ha ottenuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. 259/2003, Autorizzazione Generale per il servizio MNO – Mobile Network Operator;
- in forza della suddetta Autorizzazione Generale, Iliad Italia S.p.A. ha il diritto di progettare, costruire, gestire e modificare una propria rete radiomobile nel rispetto degli obblighi normativi applicabili;
- che la materia relativa ai permessi per le installazioni o modifiche degli impianti di telecomunicazione è disciplinata da normativa statale speciale prevalente sin dal 2003 con il codice delle comunicazioni Elettroniche D.lgvo 259/2003 e s.m.e.i;
- che **INWIT S.p.A. è titolare** come previsto dall'art 11 del D.lgvo 207/2021 (ex art 12 – ex art 25 D. lgvo 259/03) di **Autorizzazione generale** per le reti ed i servizi di telecomunicazioni elettronica e pertanto la società Inwit S.p.A è soggetto autorizzato a presentare istanze ai sensi dell'art.43 e ss del D. Lgs 259/2003 per come modificato dal D.lgvo 207/2021 Codice delle Comunicazioni Elettroniche europeo , in conformità a quanto previsto dal predetto decreto all'art 15: “Elenco minimo dei diritti derivanti dall'autorizzazione generale”. Le imprese autorizzate ai sensi dell'art.11 hanno il diritto di a) fornire reti e servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico; b) richiedere le specifiche autorizzazioni, ovvero presentare le occorrenti dichiarazioni per esercitare il diritto di installare infrastrutture in conformità agli art 43e ss” si allega autorizzazione del MISE;
- che INWIT è peraltro iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), al numero 25606;
- che **OGNI OSPITE** è licenziatario del servizio pubblico di comunicazioni (Convenzione Min. Poste e Telecomunicazioni 30.11.94; D.M. del 26/03/1998, D.M. del 01/04/1998, P.P.C.M. del 04/04/1998, delibera Autorità TLC del 10/1/01; delibera Autorità TLC 14 Marzo 2001 n. 128/01/cons); Determina Dirigenziale Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni del 01/12/2010, Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze come approvato con decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 4 maggio e 10 giugno 2011, Delibera Autorità TLC 282/11/CONS e Atto di Assegnazione del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento, Comunicazione del 26 ottobre 2011;
- che in ottemperanza alle prescrizioni connesse alla qualità di licenziatario **OGNI OSPITE** è tenuto, tra le altre cose, ad assicurare la copertura di aree specifiche per esigenze di pubblica utilità, nonché al rispetto delle prescrizioni di cui dall'art. 10 del D.P.R 318/97 in materia di qualità dei servizi, ed altresì a rispettare gli standard minimi di qualità del servizio stabiliti dai competenti organismi internazionali;
- che l'art. 8 della citata Delibera Autorità TLC 14 marzo 2001, n. 128/01/cons stabilisce che “la licenza conferisce alla Società titolo alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'espletamento del servizio oggetto della licenza e costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere”;
- che l'art. 43 del predetto decreto legislativo dispone che “le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli artt. 44,45,46,47 e 49 sono assimilate, ad ogni effetto, alle **opere di urbanizzazione primaria** di cui all'art. 16, comma 7, del D.P.R. 380/01 pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia; a tal riguardo, la scrivente, precisa che il DPR n. 380/01 non può trovare applicazione in quanto il Codice delle Comunicazioni Elettroniche è normativa speciale e prevalente per cui si applica unicamente il detto codice sia per quanto attiene alla tipologia degli atti edilizi che per le procedure da seguire;

- che l'art 51 (ex art 90 Dlvo259/03) comma 1 del medesimo D.lgvo stabilisce che "gli impianti di reti di comunicazione elettronica ad uso pubblico, ovvero esercitati dallo Stato e le opere accessorie occorrenti per la funzionalità di detti impianti **hanno carattere di pubblica utilità** ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Decreto del presidente della repubblica 8 giugno 2001 n. 327;
- che INWIT è proprietaria delle infrastrutture di rete su scala nazionale della maggior parte degli impianti che erano di proprietà TIM e VODAFONE giusto conferimento delle stesse, in particolare TIM S.p.A., in data 1 aprile 2015, e successivamente VODAFONE in data 4 dicembre 2019 hanno conferito il proprio ramo d'azienda costituito dai beni e dai rapporti giuridici relativi alle infrastrutture passive di rete radiomobile alla INWIT S.P.A.; entrambi i gestori hanno pertanto ceduto le sole infrastrutture mantenendo in capo a se il diritto di installare gli apparati radiotrasmittenti e le antenne , che restano di loro esclusiva proprietà;
- che OGNI OSPITE deve progettare e costruire una propria rete radiomobile nel rispetto degli impegni prefissati dall' Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni e che per l'esercizio della predetta attività l'OSPITE deve rispettare quanto disposto dalla L. 22 febbraio 2001, n. 36;
- che INWIT, pertanto avanza istanza per la realizzazione della sola infrastruttura in oggetto da mettere a disposizione dei gestori di telefonia mobile per garantire e migliorare il servizio pubblico di telecomunicazioni e che la presente istanza viene inviata alla ARPA LIGURIA;
- che le procedure per il rilascio del titolo abilitativo prescritto per la installazione degli impianti di telecomunicazioni sono disciplinate, D. in particolare ex artt. 43 e ss del D.lgs. n. 259/03;
- che l'art 44, comma 5 chiarisce che le autorizzazioni sono regolate da un **procedimento unico e semplificato** il comma 5 recita: "l'istanza ha **valenza di istanza unica effettuata per tutti i profili connessi agli interventi e per tutte le amministrazioni o enti comunque coinvolti nel procedimento** Il soggetto richiedente dà notizia della presentazione dell'istanza a tutte le amministrazioni o enti coinvolti nel procedimento";
- che l'art. 44 comma 3 impone alla pubblica amministrazione procedente: "**In caso di pluralità di domande, viene data precedenza a quelle presentate congiuntamente da più operatori**";
- che all'art 44 comma 7 allorquando l'autorizzazione sia soggetta ad uno o più atti di autorizzazione, assenso o nulla osta comunque denominati, di competenza di diverse amministrazioni o enti, comprese le autorizzazioni disciplinate dal Codice dei beni culturali, **Il procedimento deve essere gestito con l'indizione della conferenza di servizi** ex art 14 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, **con il dimezzamento dei termini ivi indicati, da convocare entro 5 giorni dalla presentazione, alla quale prendono parte tutte le amministrazioni, enti e gestori comunque coinvolti nel procedimento ed interessati dalla installazione, ivi incluse le agenzie o i rappresentanti dei soggetti preposti ai controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36;**
- che all'art 44 comma 8 è statuito che "la determinazione positiva della conferenza sostituisce ad ogni effetto tutti i provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, necessari per l'installazione delle infrastrutture di cui al comma 1, di competenza di tutte le amministrazioni, enti e gestori di beni o servizi pubblici interessati e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori";

- che l'art. 44 comma 10, recita *“Le istanze di autorizzazione si intendono accolte qualora, entro il termine perentorio di **sessanta giorni dalla presentazione del progetto e della relativa domanda**, ((non sia stata data comunicazione di una determinazione decisoria della conferenza o di)) un parere negativo da parte dell'organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, ove ne sia previsto l'intervento, e non sia stato espresso un dissenso, congruamente motivato, da parte di un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale o dei beni culturali. Nei già menzionati casi di dissenso congruamente motivato, ove non sia stata adottata la determinazione decisoria finale nel termine di cui al primo periodo, si applica l'articolo 2, comma 9-ter, della legge 7 agosto 1990 n. 241. Gli Enti locali possono prevedere termini più brevi per la conclusione dei relativi procedimenti ovvero ulteriori forme di semplificazione amministrativa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente comma. **Decorso il suddetto termine**, l'amministrazione procedente comunica, entro il termine perentorio di sette giorni, l'attestazione di avvenuta autorizzazione, scaduto il quale **È SUFFICIENTE L'AUTOCERTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE**. Sono fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi”*
- Iliad Italia S.p.A. ha la necessità di sviluppare la propria rete anche nel **Comune di Genova -in Via San Martino, 35**

Rilevato, inoltre, che

- il decreto legge n. 13/2023, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, ha riconosciuto *«la straordinaria necessità e urgenza di un'ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del Piano, nonché di adottare misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi»;*
- la legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative”*, nel disporre una modifica dell'art. 44, comma 10, del codice delle comunicazioni elettroniche, ha abbreviato **da 90 a 60 giorni** il termine perentorio di conclusione del procedimento, decorso il quale le istanze si intendono accolte per silenzio assenso;
- la semplificazione e celerità delle procedure per l'installazione delle infrastrutture digitali è una delle misure oggetto degli impegni dello Stato italiano nei confronti della UE, in relazione agli impegni assunti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Tutto ciò premesso, rilevato ed attesa l'esigenza di installare l'impianto in oggetto

Visto che

l'intervento oggetto della presente istanza rientra in quanto disciplinato dagli artt. 44 e 49 del D.lgs 259/2003 s.m.d.

Chiedono

il rilascio dell'autorizzazione alla installazione dell'impianto in oggetto, di seguito descritto e che in seguito al protocollo della pratica, l'istanza venga pubblicizzata così come previsto dal Decreto legislativo del 01/08/2003 n. 259 art. 44 comma 5: "Lo sportello locale competente provvede a pubblicizzare l'istanza, pur senza diffondere i dati caratteristici dell'impianto"

Descrizione dell'impianto:

Denominazione Impianto ILIAD:	GE16132_004 DE TONI
Denominazione Impianto PTI:	I887GE GENOVA SEDE RAI_2
Comune:	Genova (GE)
Indirizzo:	Via San Martino, 35
Dati catastali:	N.C.T. Sezione 1/A - Foglio n. 72, Mappale n. 681
Coordinate geografiche WGS84:	Lat: 44°24'19.5" Long: 8°58'20.0"
Quota slm dell'installazione	78 m

L'intervento consisterà nella realizzazione da parte di Inwit S.p.A. di Stazione Radio Base per telefonia mobile di Iliad Italia S.p.A., mediante l'installazione di antenne, parabole e apparati su palo di proprietà PTI alla base dello stesso e di relativi componenti accessori per le tecnologie **UMTS in bande 900 MHz, LTE in bande 1800/2100/2600 MHz e 5G in banda 700 Mhz e 3700 Mhz.**

1. Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti



Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato. Indicare l'indirizzo completo dei seguenti dati: comune, via e numero civico o foglio mappale. La posizione, espressa in coordinate piane Gauss-Boaga, sarà deducibile dal file xml allegato.

2. Descrizione del terreno circostante

Il nuovo impianto sarà realizzato su un edificio di proprietà privata in Via San Martino 35, Genova (GE), situato in zona residenziale e di Servizi pubblici di quartiere. Il lotto sul quale verrà installato il nuovo palo in progetto è identificato nelle cartografie catastali del Comune di Genova (GE), NCT: Sezione 1/A foglio n°72 e mappale n°681, **Coordinate cartografiche (WGS84):** Latitudine 44°24'19.2"N - Longitudine 8°58'20.0"E - Altezza slm 78,00m; **Zonizzazione Urbanistica:** PUC: AC-IU: ambito di conservazione dell'Impianto urbanistico; **Vincoli:** Aeroportuale; **Vincoli Paesaggistici:** Non Presenti

Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando edifici in vicinanza del sito, conformazione e morfologia del terreno circostante, eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare.

- Caratteristiche radioelettriche dell'impianto: deducibili dai contenuti del file con estensione xml allegato alla presente istanza e dai diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante.
- Stima del campo generato: deducibile dai contenuti del file con estensione xml allegato alla presente istanza.
- In merito all'utilizzo di un sistema di antenne già in esercizio per altre emittenti (n-plexing), se applicabile, si specifica che:

- Il nuovo impianto utilizza un sistema di antenne già in esercizio
- Il nuovo impianto non utilizza un sistema di antenne già in esercizio

Si evidenzia inoltre che:

- a) ai sensi dell'art. 44, comma 10, del D.lgs. 259/2003, la presente istanza si intenderà accolta qualora **entro sessanta giorni** dalla presentazione del progetto e della relativa domanda non sia stata data comunicazione di una determinazione decisoria della conferenza o di un parere negativo da parte dell'organismo competente di cui all'articolo 14 della L. 36/2001;
- b) ai sensi dell'art. 49-ter, comma 1, del D.lgs. 259/2003, *“con riferimento alle procedure di cui agli articoli da 44 a 49 del presente decreto, si applica quanto previsto dall'articolo 2, comma 8-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.”*

Dichiarano che

- ✓ Non riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela del patrimonio Storico, Architettonico ed Artistico, ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- ✓ Non Riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela Paesaggistica, ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ivi compresi i beni tutelati per legge ai sensi dell'Art. 142 dello stesso decreto;
- ✓ Non riguardano aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 4/99;
- ✓ Riguardano aree soggette a vincolo Aeroportuale: **La richiesta di Autorizzazione viene richiesta contestualmente alla presente;**
- ✓ Non sono stati realizzati in nessuna delle sue parti e sono conformi alla disciplina urbanistica territoriale, alle normative igienico sanitarie, ambientali, di sicurezza e di prevenzione incendi;
- ✓ Che i lavori saranno eseguiti dalla ditta che sarà comunicata in sede di inizio lavori;

I sottoscritti, consapevoli delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e Codice penale), sotto la propria responsabilità dichiarano:

- che l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2003 (G.U. 28 agosto 2003, n. 199), successivamente modificato dall'art. 14, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e all'articolo 10 della legge 31 dicembre 2023, n. 214;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S. Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

I sottoscritti dichiarano, inoltre, di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

A tal fine, allegano copie fotostatiche non autenticate dei propri documenti di identità.

Allegati:

- File con estensione xml redatto secondo specifiche di Regione Liguria;
- Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante (tali diagrammi, in formato MSI, sono stati caricati sull'apposito deposito reso disponibile presso la banca dati "catasto campi elettromagnetici" di Regione Liguria)
- Dichiarazione sostituita di atto di notorietà ai sensi del D.M. 2 dicembre 2014 (ove previsto)
- Planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, su scala 1:500 con indicazione del Nord geografico;
- Tipologia, piante e prospetti della struttura di supporto (edificio, traliccio ecc.);
- Dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante;
- Mappe del territorio circostante all'impianto con indicazione del Nord geografico;
- Stralcio del PRG con scala non superiore a 1:2.000 (con indicazione delle abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori terra di ognuno, nonché dei luoghi di pubblico accesso) con indicazione del Nord geografico;
- Mappe catastali con scala non superiore a 1:2.000, con indicazione del punto di installazione e riportante la zona circostante con un raggio di almeno 300 metri intorno all'impianto con indicazione del Nord geografico;
- Planimetria in scala 1:2000 dell'area circostante l'impianto e comprendente tutte le zone dove sono prevedibili livelli di campo elettromagnetico maggiori di un decimo dei limiti applicabili, con un'estensione minima di almeno 200 metri dall'impianto. Per tutti gli edifici presenti dovrà essere indicato il dislivello tra la sommità degli edifici stessi e la quota delle antenne dell'impianto. Dovranno anche essere riportati eventuali edifici in costruzione al momento della domanda. La planimetria dovrà riportare anche le curve di livello altimetriche e l'indicazione del Nord geografico;
- Descrizione dell'accessibilità delle superfici calpestabili limitrofe e dichiarazione del valore limite di campo elettrico applicabile ad edifici, strutture ad uso collettivo e relative pertinenze presenti nell'area interessata dall'impianto; per i casi dubbi deve essere fatto riferimento al valore limite più restrittivo;
- Foto a 360° sul piano di propagazione, ove lo stato dei luoghi lo consenta, riprese dal punto di installazione dell'antenna;
- Valutazioni previsionali del contributo elettromagnetico al campo elettromagnetico globale contenute nel file xml. Devono essere presentati i risultati della valutazione preventiva dell'intensità di campo elettromagnetico dovuta all'impianto in oggetto in posizioni significative e cautelative, motivando la scelta delle posizioni individuate, da riportarsi in cartografia. Dovrà altresì essere fornita una descrizione degli algoritmi di calcolo adottati, fornendo eventualmente un deposito di tipo oppure indicando il riferimento alle norme CEI, qualora si utilizzi un algoritmo già definito da norme e/o guide CEI. L'algoritmo di calcolo deve tenere conto dei fenomeni di riflessione e di diffrazione, eventualmente utilizzando approssimazioni conservative;
- Rilevazioni di campo elettromagnetico di fondo contenute nel file xml. Le misure devono essere eseguite in tutti i punti individuati dove il nuovo impianto faccia prevedere livelli di campo maggiori di un decimo dei limiti applicabili. I punti di misura devono essere chiaramente identificati nella cartografia allegata allo studio. Le misure devono essere condotte in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente (norme CEI o equipollenti), devono essere eseguite con strumenti la cui taratura sia riferibile al L.A.T. (Laboratorio di Taratura Accreditato) o ad una rete di laboratori equivalente, e devono essere condotte in condizioni di campo imperturbato. Le rilevazioni di campo elettromagnetico di fondo devono essere effettuate in periodi nei quali sia dimostrata la rappresentatività dell'utilizzo degli impianti preesistenti; pertanto, come previsto dalla norma CEI 211-7, la misura deve essere preceduta da una analisi tecnica degli impianti preesistenti di cui si dovranno valutare le emissioni, procedendo quindi ad una misura della durata di almeno 6 minuti da effettuarsi, nel caso di impianti ad emissione non costante, nelle condizioni di massima emissione (ad esempio per le stazioni radio base si potrà acquisire dal gestore l'indicazione della fascia oraria di massimo traffico in un periodo di 24 ore ed effettuare quindi la misura nel momento di picco massimo). La scelta del momento ritenuto opportuno per l'esecuzione delle misure dovrà essere adeguatamente motivata;
- Dichiarazione di conformità. Dovrà essere dichiarato che il campo elettromagnetico globale, ovvero il valore efficace di campo elettrico, il valore efficace di campo magnetico e la densità di potenza dell'onda piana equivalente, prevedibile presso il sito in oggetto, derivante dalla sovrapposizione del campo elettromagnetico di fondo e di quello prodotto dal nuovo impianto, risulta inferiore ai limiti di campo imposti dalla vigente normativa. Dovrà inoltre essere dichiarato che la progettazione dell'impianto ha adottato tutti i criteri di minimizzazione dei livelli di campo elettromagnetico compatibili con la qualità del servizio reso.

Si porta a conoscenza di questi spett.li Enti che sarà cura degli scriventi comunicare l'effettivo inizio dei lavori allegando quanto previsto dal D.L. 81/08 e successive modifiche e *preventivamente eseguire il deposito sismico ai sensi degli artt. 65 e 93 del DPR 380/01 e successive modifiche.*

In applicazione dell'art. 44 del d.lgs. n. 259 del 2003, le bande considerate per la stima del limite assentibile per la scrivente società sono BM pari a 310Mhz e BTot pari a 1960 Mhz.

*INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679)*

X Dichiarano di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

Data 28/05/2026

<p>Firma del Committente Francesco Ruocco Procuratore Speciale Iliad Italia S.p.A. (Documento firmato digitalmente)</p>	<p>Firma del Committente Tommaso Pariota Procuratore Speciale Inwit S.p.A. (Documento firmato digitalmente)</p>
--	--

Si prega di inoltrare al seguente indirizzo eventuali comunicazioni formali:

PEC ILIAD: liguria.iliaditalia@legalmail.it
PEC INWIT: adminpec@inwit.telecompost.it
Progettista: ares.ge@pec.it